

che non siano quelli del disegno di legge dell'onorevole Luzzatti.

Quindi io pregherei l'onorevole Ferraris di consentire che lo svolgimento del suo disegno di legge sia rimandato al giorno in cui sarà finita la discussione circa la marina mercantile; nè ciò esclude che possa questo disegno di legge essere deferito all'esame della medesima Commissione che esaminerà quello dell'onorevole Luzzatti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Maggiorino.

**Ferraris Maggiorino.** Io non ho alcuna difficoltà di consentire al desiderio dell'egregio mio amico Picardi. Sono persuaso che egli tanto più potrà, in seguito, esaminare con benevolenza la mia proposta, in quanto che egli vi troverà precisati quei concetti...

**Picardi, ministro di agricoltura e commercio.** L'ho già visto!

**Ferraris Maggiorino...** che egli ha indicati nella precedente discussione. Ma siccome nessuno può prevedere le vicende di questa decima edizione del disegno di legge per la marina mercantile, mi consenta che lo svolgimento di questo disegno di legge sia stabilito per la seduta di giovedì, come egli stesso ha proposto.

**Picardi, ministro di agricoltura e commercio.** Va bene, per giovedì!

**Presidente.** Allora rimane stabilito che lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Ferraris sarà iscritto nell'ordine del giorno di giovedì prossimo.

### Presentazione di disegni di legge.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Wollemborg, ministro delle finanze.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la proroga della concessione fatta ai Benemeriti della patria dalla legge 21 luglio 1891; nonchè il decreto col quale sono autorizzato a ritirare il disegno di legge per rimandare all'esercizio 1903-904 la spesa di un milione e mezzo per provvista di tabacchi.

**Presidente.** Dò atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Dò pure atto al ministro stesso del decreto con cui è autorizzato a ritirare il disegno di legge per differire all'esercizio 1903-904 la spesa di un milione e mezzo per la provvista di tabacchi.

### Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore della marineria mercantile.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto 16 novembre 1900, n. 376, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marineria mercantile.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Guerici (*Alcuni deputati commentano nell'emiciclo*).

Prego gli onorevoli deputati di prendere i loro posti.

**Guerici.** Il desiderio di parlare di questo argomento m'è venuto ieri, ascoltando i discorsi dell'onorevole Daneo Gian Carlo e dell'onorevole Luzzatto Arturo.

Confesso che non ero presente alla discussione del febbraio scorso, e che l'orientamento me lo hanno dato quei discorsi.

Il mio sarà un discorso puramente polemico. Io (modestia quanto si vuole) mi metto giudice di campo, con l'intenzione di sommar tutti i pro e tutti i contro al presente disegno di legge, per poi fare la differenza e vedere, con un'imparzialità serena, da che parte penda la bilancia.

I discorsi degli onorevoli Daneo e Luzzatto, rappresentano per forza di cose l'artiglieria degli avversari alla legge (poichè l'onorevole Daneo è avvocato-principe di Genova, conoscitore di tutta la questione marinaresca, e l'onorevole Luzzatto, ingegnere valente, che giustamente merita la stima del mondo siderurgico). Dovrei discutere anche il discorso di ieri dell'onorevole Brunialti: ma, indipendentemente dal valore tecnico delle sue premesse, le conseguenze ch'egli ne trae non alterano il giudizio che mi son fatto della quistione.

L'amico Daneo, in tutto il discorso, ha una nota satirica per quella giovane scuola cui accennava l'onorevole Alessio: quella giovane scuola che si fa strada in Europa: egli è della scuola classica, si capisce! Egli considera una vecchia fola la fola di Adamo Smith, che ebbe a sperimentare dolorosamente l'Italia nel primo periodo della sua unità.